

# NOTIZIARIO

## asprofruit

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 16-11-98 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB/CN filiale di Cuneo. - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 1 - marzo 2024



n. 1 • marzo 2024

# Sommario

## Editoriale

3

## Ricerca

Previsione e protezione dalle gelate primaverili

4

## Attualità

Asprofrut: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2023

8

Programma Operativo 2024

10

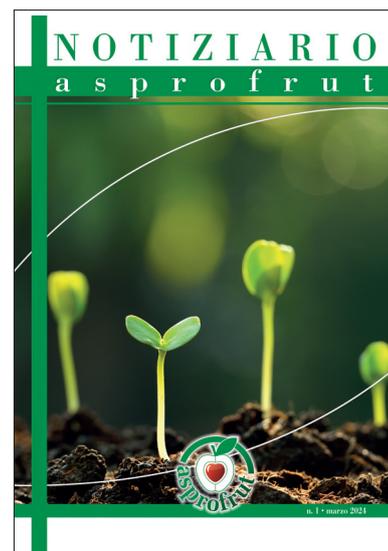
## Appuntamenti

Programma Fruttinfiore 2024

17

## Sportello informativo

19



## NOTIZIARIO asprofrut

numero 1 - Marzo 2024  
Periodico trimestrale

### editore:

PIEMONTE ASPROFRUT  
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)  
tel. 0175.282311  
[www.asprofrut.com](http://www.asprofrut.com)

### direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

### direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

### coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

### impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)  
[www.nuova-stampa.net](http://www.nuova-stampa.net)

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane  
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime  
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.



Il 2024 ci ha messo subito di fronte a una situazione climatica davvero anomala, con i peschi già in fiore all'inizio del mese di marzo e, quindi, un rischio gelate maggiore che potrebbe far partire la nuova campagna in salita. Al momento in cui sto scrivendo, inoltre, non abbiamo avuto ancora la possibilità di assicurare la frutta e questo naturalmente rende tutto più complicato per un settore che già sta vivendo una forte crisi.

Siamo, inoltre, ancora in attesa degli arretrati dell'assicurazione, situazione che complica ulteriormente le cose per le aziende che soffrono una crisi di liquidità e che, parallelamente, si trovano a dover fare i conti con un sistema di tutela che non solo non migliora, ma sta peggiorando.

È evidente, quindi, che così non si possa più andare avanti e le contestazioni in tutta Europa dimostrano chiaramente come il nostro settore non si senta tutelato: speriamo che queste proteste, in cui abbiamo visto per esempio allevatori e cerealicoli muoversi uniti, stimolino anche il nostro settore frutticolo a muoversi in modo compatto per provare a ottenere qualcosa, prima di alzare bandiera bianca.

Da parte nostra, continuano gli incontri con le istituzioni per tenere viva l'attenzione sulle problematiche che, ormai da tempo, condizionano il nostro settore: abbiamo incontrato, presso la sede dell'Agrion, il Sottogretario di Stato per le Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali Patrizio Giacomo La Pietra e in occasione di Fruit Logistica, a Berlino, abbiamo di nuovo avuto la possibilità di un confronto con il Ministro Francesco Lollobrigida, con il Governatore Alberto Cirio e con l'assessore regionale Marco Protopapa.

A loro abbiamo ribadito la grave situazione della nostra frutticoltura evidenziando le criticità sia a livello nazionale, sia europeo: in Italia, per esempio, ci sono alcune zone come la nostra che hanno pagato costi di produzione superiori ad altri, si pensi ai 6/8 centesimi in più dovuti al costo dei contributi dei dipendenti. In Europa, invece, è impari il confronto con Paesi emergenti, quali per esempio Polonia, Slovacchia, etc... che in quanto Paesi in via di sviluppo hanno usufruito di notevoli contributi Psr dell'Unione Europea e adesso si presentano al mercato globale molto più competitivi di noi, perché forti di prezzi di produzione più bassi. Non è un caso, infatti, se le proteste toccano principalmente i Paesi fondatori dell'Unione, anche questo non è ammissibile.

Con la speranza, infine, di incontrarvi tutti in occasione di "Fruttinfiore", che quest'anno si terrà dal 5 al 7 aprile naturalmente a Lagnasco, rivolgo a ciascuno di voi e alle vostre famiglie i miei auguri di una serena Pasqua.

**Domenico Sacchetto**



# Previsione e protezione dalle gelate primaverili

L'attuale stagione vegetativa sta evidenziando un anticipo di circa 7-10 giorni rispetto alla media storica. Questa situazione può rappresentare un serio pericolo per le aziende agricole, nel caso si verificano gelate primaverili che potrebbero da subito incidere negativamente sulla produzione, determinandone la perdita parziale o addirittura totale. Come già osservato nel recente passato, in caso di una gelata tardiva, oltre al danno diretto alla vegetazione, si genera uno squilibrio vegeto-produttivo delle piante (probabile inizio di alternanza di produzione), maggiori costi per la loro gestione estiva (potatura verde) e non

ultimo l'accentuazione di problematiche fitosanitarie (infestazioni di afidi ecc). Nel caso si preveda una gelata risulta cruciale monitorare le temperature attraverso i dati forniti dalle capannine meteo/termometri aziendali (sia a bulbo secco sia a bulbo umido) e, nel caso siano presenti sistemi antibrina, essere pronti alla loro attivazione previa corretta preparazione/manutenzione.

## FORMAZIONE DELLE GELATE

Dal punto di vista della dinamica della gelata, vengono distinti tre tipi di gelata:

✓ **Gelata da avvezione:** è provocata dalla repentina invasione di correnti dai quadranti settentrionali.

Avvezione di aria artica (Scandinavia) o polare continentale (da area russo siberiana);

- ✓ **Gelata da avvezione locale:** consiste nello scivolamento delle masse di aria fredda lungo le pendici. Le aree culminanti e le pendici si raffreddano più dei fondovalle -> aria più fredda e densa scivola a valle - fenomeno del «Lago freddo»;
- ✓ **Gelata da irraggiamento:** è determinata dalla veloce perdita di calore del suolo in quanto l'aria calda, più leggera, sale agli strati superiori (inversione termica = strati d'aria più bassi più freddi di quelli superiori)

#COLTIVIAMOFIDUCIA

CAP NORD OVEST  
CONSORZIO AGRARIO  
Benvenuti a casa vostra!

UniCredit CRÉDIT AGRICOLE BANCO BPM

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI IN ESCLUSIVA PER I NOSTRI CLIENTI**

**FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO A 12 MESI**

Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)  
o contatta l'ufficio clienti al numero **0171.410215**

✓ I tre meccanismi sopra descritti possono agire insieme nell'ambito dello stesso evento

**CLASSIFICAZIONE DELLE GELATE IN BASE AGLI EFFETTI VISIVI**

- ✓ **Gelata bianca:** con UR > 80-90% e diminuzione della temperatura si ha la formazione di brina che si deposita sugli organi vegetali e sul terreno;
- ✓ **Gelata nera:** è più pericolosa e porta a temperature più basse. Non si ha condensazione del vapore acqueo e non si ha formazione di brina;

**COME PREVEDERE LA GELATA**

La consultazione delle previsioni meteorologiche è fondamentale al fine d'individuare l'arrivo di una corrente fredda e con un buon margine di anticipo. Una volta identificato il pericolo si dovrà valutare il rischio effettivo alle ore 17.00 (ora solare) utilizzando la tabella psicrometrica. Quest'ultima, considerando le temperature e l'umidità, consente di valutare le possibilità di sviluppo della brinata e la sua pericolosità. Di seguito si riporta la tabella realizzata dal CTIFL francese molto utile a questo scopo:

**Come usare la tabella**

**psicrometrica:** incrociando le temperature registrate dai due termometri (bulbo umido-bulbo secco) alle ore 17.00 (ora solare) si otterrà:

Zona verde: gelata sicura se non interviene un annuvolamento
Zona grigia: gelata probabile se non interviene un annuvolamento
Zona bianca: gelata poco probabile

Valori del termometro a bulbo umido superiori a 10°C allontaneranno progressivamente la possibilità che si verifichi una brinata.

Il consiglio ai produttori è quello di dotarsi di termometri propri da consultare e aderire a sistemi di allertamento territoriale (messaggi WhatsApp ecc) al fine di essere ben informati sull'arrivo di una possibile gelata.

**METODI DI PROTEZIONE DALLE GELATE**

Sono di due tipologie, passivi e attivi. A livello aziendale possono essere integrati e presenti contemporaneamente:

◆ **DIFESA PASSIVA:**

Si basa su mezzi preventivi quali ad esempio:

- ✓ **Gestione del suolo:** un suolo inerbato disperde meno calore di quello nudo;
- ✓ **Presenza di barriere frangivento (siepi);**
- ✓ **Rete antigrandine aperte (se non prevista anche neve);**
- ✓ **Polizza assicurativa.**

◆ **DIFESA ATTIVA:**

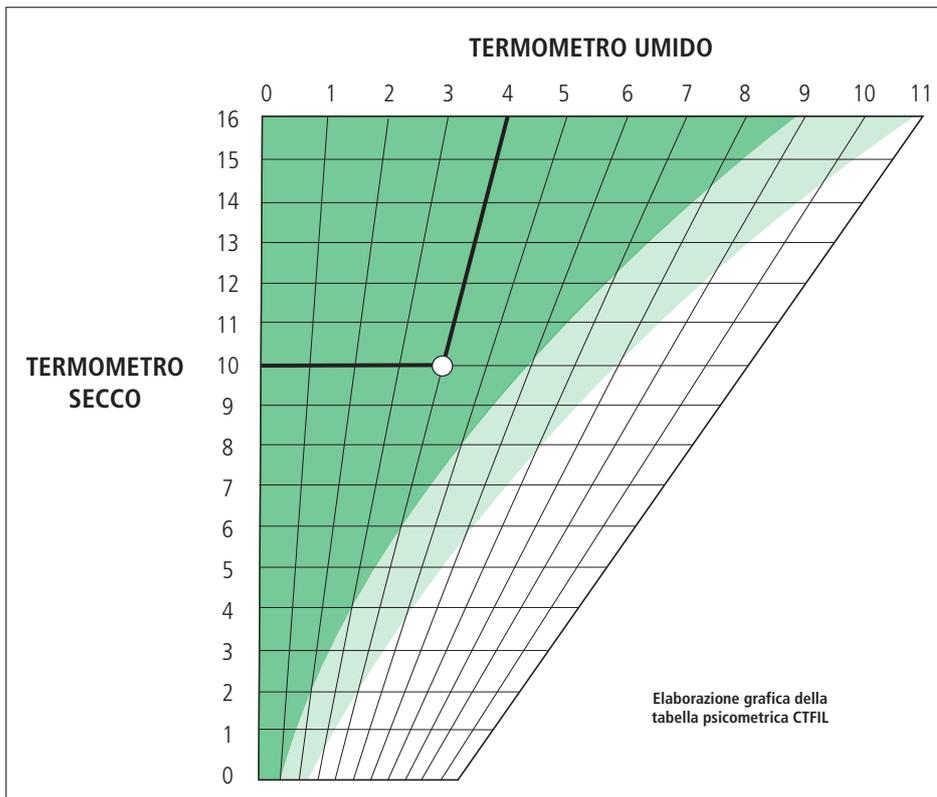
Ne esistono di diversa tipologia e più in generale possono utilizzare il calore, l'aria oppure l'acqua.

**1. GENERATORI DI CALORE:**

**CANDELE** → l'obiettivo è quello di aumentare la temperatura dell'aria negli strati più bassi dell'atmosfera. Occorrono da 300-350 candele per ettaro, con una distribuzione più concentrata sui bordi tenendo conto della direzione prevalente del vento; presentano un'azione limitata a temperature di -3.5/-4°C ed in assenza di vento. **Le candele di cera** (assolutamente vietati combustibili di altro genere!) **vengono accese quando la temperatura a bulbo umido raggiunge i + 0.5 °C. Allo scopo di accelerare l'operazione di accensione si consiglia nel primo passaggio di attivare il 50% delle candele iniziando dalle zone più fredde e completando con il passaggio successivo, l'accensione delle rimanenti.** Di norma i modelli disponibili presentano una durata di 8-11 ore: l'equivalente di 1-2 notti.



Generatori di calore (candele)



**STUFE A PELLETT** → Sono di più recente introduzione e come combustibile impiegano il pellet ed in alternativa la legna da ardere. La loro durata dipende dalla tipologia e del pellet utilizzato. Riguardo all'efficacia sono ancora in corso i rilievi.

## 2. MISCELATORI D'ARIA (VENTOLONI)

Ne esistono di diversi tipi: 2-4 pale. Buon funzionamento in presenza di una gelata per irraggiamento fino a temperature di  $-3$  a  $-3,5$  °C. Possono essere attivati da motori diesel (120-160 cv) oppure a gas con un consumo di 25-35 l/ora a seconda del combustibile. Di più recente introduzione quelli con motori elettrici a minor consumo di energia. Un ventilatore da solo può coprire nelle condizioni ottimali una superficie compresa fra i 3 e 3,5 ettari (dato Centre d'Expérimentation Fruits et Légumes – CEFEL. Per il corretto utilizzo e per stabilire il momento ottimale di accensione, è necessario poter rilevare in tempo reale, sia la temperatura a terra, sia la temperatura all'altezza del centro della pala. L'accensione andrà fatta nel momento in cui, per il principio dell'inversione termica, l'aria più calda tende a stratificarsi verso l'alto e l'aria più fredda verso il basso: soglia di riferimento  $+ 0,5$  °C (bulbo umido) a terra.



Miscelatore d'aria

## 3. SISTEMI CHE UTILIZZANO L'ACQUA

**SOPRA CHIOMA** → sono impiegabili laddove vi è buona presenza di acqua (pozzi) e svolgono un'ottima attività anche nel corso delle gelate più gravi per avvezione. Questa tipologia d'impianto necessita di un'elevata preparazione del produttore e soprattutto una verifica annuale di tutti gli elementi costitutivi (pompe, irrigatori ecc). Per una buona protezione sono necessari da 3 a 4,5 mm/h di somministrazione di acqua sull'intera superficie (30-45 m<sup>3</sup>/h/ha), quantità che deve essere disponibile per tutta la durata dell'intervento. La precipitazione negli impianti antibrina deve essere molto più uniforme rispetto a quella richiesta dall'irrigazione affinché tutta la superficie riceva la quantità d'acqua prestabilita, ovvero con coefficiente di uniformità dell'impianto pari all'80%. Si consiglia quindi di utilizzare irrigatori in grado di fornire tempi di rotazione piuttosto brevi (30-60 secondi) e poco influenzabili nella velocità e dalla pressione d'esercizio; è stato infatti constatato che la protezione dal gelo degli organi vegetali è tanto migliore quanto minore è il tempo di rotazione dell'irrigatore.

### Le distanze consigliate tra gli irrigatori sono:

- ✓ 15m x 15m / 16 m x 16 m --> PESCO E ACTINIDIA( 45 m<sup>3</sup>/ora/ettaro)
- ✓ 18 m x 18 m --> MELO (35 m<sup>3</sup>/ora/ettaro)

**Diametro ugelli:** 3,1 a 4,5 mm tubazioni

**Pompe e motori** (5-10 HP/ha) devono essere correttamente dimensionati

### Accensione

- ✓ a  $+ 0,5$  °C --> termometro a bulbo umido
- ✓ ATTENZIONE: presenza di vento + temperatura intorno a 0 °C. Questa situazione è molto pericolosa, occorre

aspettare e accendere l'impianto appena si è abbassata la velocità del vento

### Spegnimento

- ✓ Temperatura stabilmente sopra ai  $+2$  °C (bulbo secco)
- ✓ Se lo strato di ghiaccio che si è formato sulla vegetazione è abbondante: mantenere in funzione l'impianto fino al suo scioglimento

**SOTTO CHIOMA** → Anche questo sistema sfrutta l'acqua e nello specifico il ghiaccio che si forma sulla superficie del suolo. Occorrono quantitativi di acqua superiori al sistema sopra chioma (5 mm/h – 50 m<sup>3</sup>/ha/ora) e soprattutto una corretta progettazione dell'impianto. Irrigatori da 50 litri/h su tutte le file oppure da 110 litri/h su file alterne, disposti in modo da coprire l'intera superficie del terreno. Riguardo l'accensione e lo spegnimento valgono le indicazioni riportate per il soprachioma. Si consiglia di lasciare in autunno un buon manto erboso e mantenere a terra i residui di potatura. È consigliabile effettuare un'irrigazione preventiva per aumentare l'umidità e quindi liberare più calore.

### SOGLIE CRITICHE

Di seguito si riportano le soglie critiche di riferimento per le diverse fasi fenologiche e per le varie specie frutticole. Si precisa che in base soprattutto alla tipologia dell'evento, al turgore degli organi vegetativi e alla durata dell'abbassamento termico, queste soglie possono variare e sono pertanto da ritenersi indicative. Si ricorda che l'accensione dei sistemi antibrina - fondamentale per i sistemi che utilizzano l'acqua - dovrà avvenire ad almeno  $+0,5$  °C rispetto alla soglia critica riportata.

*ATTENZIONE: Si fa presente che l'entità del danno determinato da una gelata non è solo relazionata al volere minimo di temperatura registrato, ma anche alla durata dell'evento, come osservato nel corso della gelata nera dell'8 aprile 2021.*

	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>MELO</b>	Gemma d'inverno	-23 °C	-	-
	Rottura gemme	-4 °C	-7 °C	-12 °C
	Punte verdi	-4 °C		
		-2 °C (Per Spur e Braeburn)	-5 °C	-9 °C
	Mazzetti divaricati	-2 °C	-2.5 °C	-4.5 °C
	Inizio fioritura	-2 °C	-2.5 °C	-4 °C
	Piena fioritura	-1.8 °C	-2.2 °C	-3.5 °C
	Caduta petali	-1.5 °C	-2.2 °C	-3.5 °C
Frutticini (Allegagione)	-1.5 °C	-2.2 °C	-3.5 °C	
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>PERO</b>	Gemma d'inverno	-23 °C	-	-
	Rottura gemme	-8 °C	-9.5 °C	-15 °C
	Punte verdi	-6 °C	-7 °C	-12 °C
	Mazzetti divaricati	-3 °C	-3.5 °C	-6 °C
	Inizio fioritura	-2 °C	-3 °C	-5 °C
	Piena fioritura	-2 °C	-2.5 °C	-4 °C
	Caduta petali	-1.5 °C	-2.2 °C	-4 °C
	Frutticini (Allegagione)	-1.5 °C	-2.2 °C	-4 °C
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>PESCO</b>	Gemma d'inverno	-12 °C	-16 °C	-22 °C
	Gemma gonfia	-4 °C	-6.1 °C	-10 °C
	Rottura gemme	-4 °C	-6.1 °C	-9 °C
	Bottoni rosa	-3.3 °C	-3.9 °C	-7 °C
	Fioritura	-2.2 °C	-2.7 °C	-4 °C
	Caduta petali	-1 °C	-2.2 °C	-3.5 °C
	Scamiciatura	-1 °C	-2.2 °C	-3.5 °C
	Frutticini (Allegagione)	-1 °C	-2.2 °C	-3.5 °C
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>SUSINO</b>	Gemma d'inverno	-14 °C	-18 °C	-22 °C
	Gemma gonfia	-5 °C	-8 °C	-13 °C
	Rottura gemme	-3 °C	-3.5 °C	-5.5 °C
	Fioritura	-2 °C	-2.5 °C	-5 °C
	Caduta petali	-2 °C	-2.5 °C	-4 °C
	Scamiciatura	-2 °C	-2.5 °C	-4 °C
	Frutticini (Allegagione)	-0.5 °C	-2 °C	-3 °C
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>ALBICOCCO</b>	Gemma d'inverno	-14 °C	-16 °C	-18 °C
	Gemma gonfia	-4.5 °C	-7 °C	-10 °C
	Rottura gemme	-4 °C	-5.5 °C	-8 °C
	Bottoni bianchi	-3 °C	-4.5 °C	-8 °C
	Fioritura	-2.5 °C	-3 °C	-6 °C
	Caduta petali	-1 °C	-3 °C	-5 °C
	Frutticini (Allegagione)	-1 °C	-2.5 °C	-4 °C
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>CILIEGIO</b>	Gemma d'inverno	-14 °C	-18 °C	-22 °C
	Gemma gonfia	-5 °C	-7 °C	-10 °C
	Rottura gemme	-1.5 °C	-5.5 °C	-8 °C
	Bottoni visibili	-1.5 °C	-4.5 °C	-7 °C
	Bottoni separati	0 °C	-4 °C	-6.5 °C
	Fioritura	0.5 °C	-2.5 °C	-5 °C
	Allegagione	0.5 °C	-2 °C	-4 °C
	Fase fenologica	Soglia critica	Danni 10%	Danni 90%
<b>ACTINIDIA</b>	Gemma d'inverno	-14 °C	-16 °C	-18 °C
	Rottura gemme/gemma cotonosa	-3 °C	-3.5 °C	-4 °C
	Foglie affioranti	-2.5 °C	-3 °C	-3.5 °C
	Foglie embricate	-0.5 °C	-3 °C	-3.5 °C
	Bottoni fiorali visibili	-0.5 °C	-2 °C	-3 °C
	Infiorescenze separate	0 °C	-1 °C	-2.5 °C

# ASPROFRUT: presentato il consuntivo del Programma Operativo 2023

## 9,753 milioni di euro il Fondo Esercizio per l'annualità 2023

Lo scorso 15 febbraio la società AOP PIEMONTE, con sede a Lagnasco, ha presentato all'Agea la rendicontazione del progetto esecutivo annuale del Programma Operativo 2023, il cui Fondo Esercizio ammonta complessivamente a € 17.461.911 e prevede un aiuto comunitario nella misura di € 9.128.658.

Del progetto fanno parte, oltre all'ASPROFRUT, l'ORTOFRUIT ITALIA, l'ASPROCOR (per il settore corilicolo), la JOLLY, la JOINFRUIT, la SOLFRUTTA e la EDEN.

Oltre il 55% del progetto complessivo è rappresentato dalle misure realizzate da Asprofrut che si sono orientate su sei diverse tipologie di investimento quali azioni intese alla pianificazione della produzione, al miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, alla commercializzazione, alla diffusione di tecniche rispettose dell'ambiente, alla prevenzione e gestione delle crisi di Mercato ed alla ricerca; il tutto per complessivi € 9.752.899 che rappresentano l'8,68% del fatturato di riferimento del 2021 di oltre 112 milioni di euro.

Con la rendicontazione del Programma Operativo 2023, Asprofrut ha presentato una domanda di aiuto comunitario di oltre 5,146 milioni di euro.

Quasi il 90% del Fondo Esercizio di Asprofrut è stato destinato a benefici diretti ai produttori per gli investimenti in campo attraverso *la messa a dimora di nuovi impianti frutticoli* per circa 110 ettari di superficie per 105 aziende associate; il ricorso a pratiche colturali migliorative della qualità, quali la *potatura verde* ed il *diradamento manuale* su oltre 6.286 ettari per

complessive 334 aziende associate; a dimostrazione dell'attenzione dell'OP alle tematiche ambientali, ricordiamo la crescente *applicazione di prodotti per la confusione sessuale*, che per il Programma Operativo rendicontato, ha interessato oltre 4.058 ettari e 330 aziende associate e *l'applicazione di prodotti per lotta biologica quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus* che ha interessato oltre 388 ettari e 19 aziende agricole. Circa il 4% del progetto ha riguardato spese dell'Asprofrut (circa 276 mila euro oltre a 180 mila di quota spese generali) le cui risorse sono state destinate al personale tecnico qualificato, alle attività di ricerca ed al trasporto combinato gomma/ferrovia. Le attività di ricerca rendicontate, sono state affidate alla Fondazione Agrion ed all'Università di Torino – centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale Agroinnova e vedono due ambiti di ricerca, uno sulle "soluzioni per prevenire e contrastare la moria del Kiwi" che vede la partecipazione anche di altre OP quali la OP Jolly, la OP Solfrutta, la OP Rivoira e la OP Eden ed il secondo ambito sulla ricerca di "agenti causali della patina bianca delle mele e strategie di contenimento". Il rimanente 6% del progetto è stato dedicato alle misure di prevenzione e gestione delle crisi attraverso i ritiri di Mercato con destinazione a Enti caritativi e centri di Biomasse che hanno interessato oltre 1.337 tonnellate di prodotto per un valore di contributo di circa 540 mila euro. Il 2023 è stato l'ultimo anno del progetto quinquennale iniziato nel 2019 che complessivamente ha visto una dotazione finanziaria di oltre 44,683 milioni di euro per un aiuto

comunitario complessivo di 24,552 milioni di euro.

## Approvato il Programma Operativo 2024-2026

Lo scorso 15 gennaio, la Regione Piemonte ha approvato il nuovo progetto pluriennale della durata di tre anni dal 2024 al 2026 che è stato presentato dalla AOP PIEMONTE ai sensi della nuova normativa OCM e comprende gli interventi delle OP Asprofrut, Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Eden e della nuova OP Patto Pomodoro Piemonte, che contempla produttori piemontesi dell'alessandrino di pomodoro da industria.

Le voci di spesa approvate riguardano, principalmente, la realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale, le spese specifiche per miglioramento della qualità (potatura verde e diradamento manuale), l'acquisto di bins per la raccolta e stoccaggio, il noleggio di macchinari e attrezzature di magazzino, le spese per le attività promozionali, il personale tecnico dell'OP e delle cooperative, l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale, il trasporto combinato gomma-ferrovia, i ritiri di mercato e le attività di ricerca, alcune delle quali avviate gli anni scorsi. Complessivamente gli interventi approvati sono pari a € 8.614.435 relativamente al fatturato di € 90.678.274 del 2022.

L'Asprofrut mira ad utilizzare il progetto approvato come strumento finanziario al fine di stimolare l'adesione e la partecipazione degli aderenti, siano essi singoli produttori, produttori con magazzino o società cooperative, allo sviluppo di una programmazione di medio - lungo

periodo, ed a non svilire lo stesso fondo ad una semplice misura tampone da utilizzare in momenti congiunturali di calo dei prezzi dovuti ad eccesso di offerta.

Il nuovo progetto recepisce i cambiamenti della normativa di riferimento che considera in primis un aumento della percentuale di contributo comunitario che passa dal 4,1% al 4,5% per le AOP. Inoltre tra i cambiamenti della nuova norma si evidenzia che almeno il 15% dell'intero progetto debba essere dedicato ad interventi di natura climatico-ambientale ed il 2% a interventi di ricerca. Un'ulteriore novità viene rappresentata dal rapporto che si deve instaurare tra il programma operativo e lo Sviluppo Rurale.

Dal 2024 entra in vigore la complementarietà tra i due canali di finanziamento rispetto alla demarcazione per importo che veniva applicato negli anni precedenti. In breve, il socio dell'OP avrà la facoltà di scegliere il canale di finanziamento laddove gli interventi sono previsti sia nel programma operativo che nel complemento regionale dello sviluppo rurale; si rimanda all'articolo successivo per i chiarimenti e dettagli del caso.

All'aiuto finanziario del 4,5% del



valore della produzione commercializzata dall'OP, è prevista una ulteriore contribuzione, pari all'0,5% che sarà destinata al finanziamento di misure destinate alla prevenzione e gestione delle crisi. Pertanto, l'aiuto finanziario ammonterà complessivamente al 5% del valore della produzione commercializzata dall'OP nel periodo di riferimento.

Analizzando la collocazione geografica dei produttori associati all'Asprofrut si sottolinea che l'area di maggiore diffusione è sicuramente il PIEMONTE, in cui si trovano n. 690 aziende agricole (82% dell'intera base sociale), ed il LAZIO con n. 145 aziende associate, pari al 17%. Le rimanenti

aziende agricole associate sono ubicate in Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Campania.

Attualmente Asprofrut conta oltre 8.080 ettari di prodotti ortofrutticoli, tra i quali spicca il melo con oltre 2.940 ettari, seguita dal pesco con oltre 1.500 ettari circa e dall'actinidia con 1.200 ettari circa in Piemonte ed oltre 500 nel Lazio. Il resto della superficie è interessata dalla diffusione, che si incrementa ogni anno, di pero, susino, piccoli frutti e da qualche anno anche da frutta in guscio (castagne, noci e nocciolo e mandarino) e uva da tavola.

## Fascicolo aziendale – Obbligo validazione annuale per produttori, cooperative, consorzi e OP

Si ricorda che Agea Coordinamento con nota numero 22167 del 29/03/2021 ha stabilito che **i Fascicoli aziendali devono essere aggiornati e validati almeno una volta l'anno, anche se non ci sono variazioni.**

Nel caso in cui un soggetto non validi il proprio fascicolo rischia di perdere il contributo sul Programma Operativo e, nella peggiore delle ipotesi anche di vedersi comminate delle sanzioni.

Infatti, i Fascicoli aziendali che nel corso dell'anno solare precedente non sono stati validati, vengono chiusi e posti nello stato di "dormienti" dagli Organismi pagatori e per "riattivarli" i produttori devono recarsi presso il proprio CAA di riferimento.

**Le Cooperative, i Consorzi e le OP, oltre a far validare annualmente il proprio Fascicolo aziendale, devono tener aggiornato l'elenco soci ad esso agganciato ed assicurarsi che i propri produttori abbiano il loro Fascicolo aziendale e che lo validino annualmente.**

# Programma Operativo 2024

Il 2024 è la prima annualità del Progetto pluriennale 2024-2026 cui Asprofrut partecipa per mezzo della AOP PIEMONTE.

Il Progetto preventivo è stato approvato dalla Regione Piemonte lo scorso 15 gennaio e sarà il primo che vedrà l'applicazione della nuova normativa OCM.

Con la nuova normativa, vengono introdotte alcune importanti novità, la prima delle quali è che almeno il 15% delle spese rendicontate dovranno avere obiettivi climatico-ambientali ed il 2% obiettivi di ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili.

Veniamo ora ad elencare quelle che sono le procedure da seguire per la corretta rendicontazione delle spese.

## Dicitura obbligatoria da riportare in fattura

Le fatture elettroniche per essere ammissibili devono riportare obbligatoriamente il codice unico di progetto (CUP) assegnato al Progetto esecutivo 2024: **CUP**

**J18H24000020004.**

Tale obbligo dev'esser soddisfatto anche per le fatture emesse da fornitori stranieri.

Per i soci che aderiscono a più OP per prodotti diversi è bene che le spese siano su fatture distinte, a seconda se la spesa può esser rendicontata con Asprofrut o altra OP.

Inoltre, si fa presente che il sopraindicato CUP è valido anche per le spese rendicontate dalle OP Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Eden e Patto Pomodoro Piemonte, in quanto sono comprese nel Progetto di AOP PIEMONTE.

Mentre, per Solfrutta e Rivoira il numero di CUP non è quello assegnato per il Progetto di AOP PIEMONTE e ciascuna OP ha il proprio

CUP e potrebbe esser necessario accompagnarlo con ulteriori diciture, pertanto è bene attenersi alle indicazioni che saranno fornite.

## Modalità e tempi di pagamento delle fatture

Come negli anni precedenti le fatture rendicontate nel Programma Operativo devono essere pagate esclusivamente a mezzo **bonifico bancario** o **Ri.Ba** (Ricevuta Bancaria) o **RID** (rapporto interbancario diretto), non è più accettato né il pagamento a mezzo assegno né tanto meno il pagamento in contante.

Il pagamento dev'esser effettuato entro il mese di dicembre dell'anno di emissione della fattura o entro il mese di gennaio dell'anno successivo se espressamente indicato su di essa.

## Spese soggette a comunicazione evento

Come è ormai consuetudine da qualche anno, anche per l'anno 2024, per alcune spese e per tutte le pratiche colturali finanziabili nei Programmi Operativi non è sufficiente presentare le fatture delle spese sostenute, ma è indispensabile comunicare

preventivamente (15 giorni prima) o mensilmente (alla fine di ogni mese) o a consuntivo (quando termina), a seconda dei casi, l'attività che si intende attuare.

## Le pratiche non comunicate o comunicate in ritardo non sono ammissibili alla rendicontazione.

Con la "Comunicazione evento" Agea pianifica le verifiche che possono essere svolte prima, durante o dopo l'esecuzione prevista dell'evento.

Pertanto, si prega di porre molta attenzione alle date ed alle superfici indicate nei modelli, in quanto in presenza di scostamento negativo, dovuto al periodo di esecuzione e/o tra la superficie dichiarata e quella riscontrata sui fascicoli aziendali e/o nei controlli in campo, i controllori verbalizzeranno il relativo taglio sull'aiuto Comunitario.

Si riportano di seguito tutte le tipologie di spese soggette a comunicazione evento previste nel progetto.

## Spese specifiche per il miglioramento della qualità

Le seguenti attività NON sono considerate climatico-ambientali.

INTERVENTO	SPECIE	Forfettario MASAF €/ha
Potatura verde e diradamento manuale	ACTINIDIA	3.223,00
Potatura verde e diradamento manuale tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia)	ALBICOCCO	1.161,80
Potatura verde (varietà raccolte prima di Faralia)	ALBICOCCO	352,60
Potatura straordinaria (ogni 5 anni)	CASTAGNO	83/pianta
Doppia raccolta castagne	CASTAGNO	361,50
Potatura verde negli impianti fitti	CILIEGIO	417,90
Potatura verde	MANDORLO	364,70
Potatura verde e diradamento manuale	MELO	2.507,00
Potatura di riequilibrio vegetativo (ogni 3 anni)	NOCCIOLO	645,30
Doppia raccolta nocciole	NOCCIOLO	339,15
Diradamento manuale	PERO	410,00
Potatura verde	PESCO, NETTARINE, PERCOCHE	1.047,80
Potatura verde e diradamento manuale	SUSINO	2.420,00
Diradamento e Potatura grappoli	UVA DA TAVOLA	4.691,00

Le operazioni devono essere comunicate preventivamente, con un anticipo di almeno 15 giorni, ai nostri uffici (*comunicazione preventiva*) vi sono la POTATURA VERDE, il DIRADAMENTO MANUALE, la DOPPIA RACCOLTA.

Dal 2021 sono stati accorpati in un unico intervento, in quanto considerati complementari, la POTATURA VERDE ed il DIRADAMENTO MANUALE dell'Albicocco (limitatamente alle varietà raccolte con e/o dopo Faralia), Melo, Actinidia, Susino ed Uva da tavola.

Mentre per le varietà di albicocco che vengono raccolte prima di Faralia è ammissibile a finanziamento soltanto l'intervento della potatura verde. Laddove il MASAF ha accorpato gli interventi, questi, per essere ammessi a contributo, devono essere eseguiti entrambi (sia la potatura verde che il diradamento manuale) e la mancata esecuzione di uno dei due interventi ne pregiudica l'ammissibilità anche di quello eventualmente eseguito, poiché il valore forfettario è unico.

Si riporta pertanto a pagina 10 la tabella con le pratiche colturali ammissibili ed il loro forfettario ad ettaro o, dove specificato per pianta. Solo in caso di calamità naturali accertate, che impediscano l'esecuzione di entrambe le operazioni oggetto di intervento, l'entità dell'importo forfettario rendicontabile viene differenziato tra potatura verde albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) €/ha 352,60 e diradamento manuale albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) €/ha 809,20; così anche potatura verde actinidia (kiwi) 594,00 €/h e diradamento manuale actinidia (kiwi) 2.629,00 €/ha; inoltre potatura verde melo 790,00 €/ha e diradamento manuale melo 1.717,00 €/ha; in ultimo potatura verde susino €/ha 850,00 e diradamento manuale susino 1.570,00 €/ha.

### Applicazione di prodotti per lotta biologica

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Per quanto riguarda l'APPLICAZIONE DI PRODOTTI PER LOTTA BIOLOGICA E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA, questi devono essere comunicati preventivamente e per l'impiego dei *Bacillus amyloliquefaciens* e *subtilis* il forfettario ad ettaro da applicarsi è pari a **760,18 €/Ha**. Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT di acquisto del *Bacillus*, o se già presente della fattura e relativo pagamento.

Si ricorda che non sono più ammissibili, da qualche anno, le spese relative all'acquisto di: *Bacillus thuringensis*, Virus della Granulosa, *Anthocoris nemoralis*, Nematodi, Cattura massale per *Drosophila suzuki*, Trappole cromotropiche e Trappole sessuali.

### Applicazione di prodotti per confusione/disorientamento sessuale

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. La CONFUSIONE SESSUALE fa parte delle Comunicazione evento che devono essere trasmesse mensilmente (*alla fine di ogni mese*).

Il forfettario ad ettaro stabilito dal Ministero va da **€ 59,75 a € 627,25**, a seconda della coltura da proteggere, dell'insetto da combattere e dal tipo di prodotto utilizzato (dispenser, *puffer* o confusione liquida).

Come detto innanzi la Comunicazione evento deve essere inviata agli uffici entro il mese di posizionamento (*comunicazione mensile*) e le specie oggetto d'intervento, l'avversità, il tipo di prodotto utilizzato e le date comunicate devono essere le medesime indicate sul Quaderno di campagna.

**Si ricorda che l'applicazione del metodo della**

**confusione/disorientamento sessuale è ammissibile soltanto se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione dove vi sono i terreni interessati.**

Pertanto, ad esempio seppur vi siano degli erogatori registrati su Albicocco per *Cydia molesta* e *Cydia funebrana* non è ammissibile il loro impiego in Piemonte (salvo aggiornamenti e/o deroghe autorizzate), perché non presenti su questa coltura quelle avversità nel DPI regionale, mentre sono ammessi i diffusori per combattere l'*Anarsia lineatella*. Per contro, seppur vi siano degli erogatori registrati, ad esempio su Melanzana e Peperone per *Tuta absoluta* ed in Piemonte siano utilizzabili su queste colture, perché previsti nel DPI regionale, non sono, ad oggi, rendicontabili in quanto non previsti né dalle Circolari Ministeriali e né dalla Determina della Regione Piemonte.

Si fa presente che per il **Noce, Mandorlo e Susino per l'avversità *Anarsia lineatella*, gli interventi sono finanziabili solo ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, in quanto il valore forfettario ad ettaro da applicarsi è stato previsto a livello regionale con apposita Determina.**

Nella tabella a pag. 12 si riportano i valori forfettari da applicarsi secondo quanto stabilito dalle Circolari Ministeriali e dalla Determina della Regione Piemonte ad oggi in vigore. Inoltre, poiché il forfettario da usarsi in fase di rendicontazione è in base a coltura, avversità e tipo di prodotto impiegato bisognerà consegnare con l'apposito modulo debitamente compilato, anche la copia del DDT, o se già presente la copia della fattura e relativo pagamento.

Coltura	Avversità	Prodotto	Importo forfettario €/Ha	Nota
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydia (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	1
Pesco	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydia (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	2
Susino	<i>Cydia funebrana</i>	Dispenser	174,50	-
		Puffer	85,90	-
		Flow	312,60	-
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	A
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydia (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	-
	Mandorlo	<i>Cydia molesta = Grapholita molesta</i>	Dispenser	169,35
Puffer			78,88	
Flow			304,75	
<i>Cydia pomonella</i>		Dispenser	162,30	A
		Puffer	117,10	
<i>Anarsia lineatella</i>		Dispenser	136,60	A
	Puffer	78,00		
Noce	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	A
		Puffer	117,10	
		Flow	366,50	
	<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	A
Melo	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	-
		Puffer	117,10	-
		Flow	366,50	-
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Argyrotenia pulchellana</i>	Dispenser	241,50	-
		Puffer	153,40	-
	<i>Pandemis cerasana</i>	Dispenser	241,53	-
		Puffer	153,40	-
	<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	-
	Pero	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30
Puffer			117,10	-
Flow			366,50	-
<i>Argyrotenia pulchellana</i>		Dispenser	241,50	-
		Puffer	153,40	-
<i>Pandemis cerasana</i>		Dispenser	241,53	-
		Puffer	153,40	-
<i>Zeuzera pyrina</i>		Dispenser	65,85	-
Pomodoro		<i>Tuta absoluta</i>	Dispenser	627,25
Uva da tavola	<i>Lobesia botrana</i>	Dispenser	81,40	-
		Puffer	59,75	-
	<i>Planococcus</i>	Dispenser	249,00	4

Note:

A) Valore forfettario applicabile solo ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, poiché il valore è stato previsto a livello regionale con apposita Determina;

**Le note riportate qui di seguito si riferiscono alla verifica sull'ammissibilità, ovvero se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI), in Piemonte (confronto sulla base del DPI 2023, versione disponibile al 07/03/2024), mentre si demanda ad ulteriori verifiche se i terreni interessati sono in altre Regioni:**

- 1) Non utilizzabili in Piemonte, su Albicocco contro *Cydia molesta* e *Cydia funebrana*, perché queste non sono previste nel DPI regionale;
- 2) Non utilizzabili in Piemonte, su Pesco contro *Cydia funebrana*, perché non prevista nel DPI regionale, mentre sono utilizzabili per contrastare *Cydia molesta* ed *Anarsia lineatella*;
- 3) In Piemonte sono utilizzabili solo se impiegati su pomodoro da mensa;
- 4) Non utilizzabili in Piemonte, perché non presente su Uva da tavola l'avversità *Planococcus*.

## Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (Impollinazione)

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Quest'intervento è soggetto a **comunicazione preventiva** ed il massimale ad ettaro da applicarsi è pari a **424,42 €/Ha per le colture di pieno campo e pari a 1.842,10 €/Ha (per ogni ciclo di coltivazione) per le colture in ambiente protetto.**

Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT degli insetti pronubi (Api tra cui *Apis mellifera*, Osmie, Bombi ed ecc.) o se già presente della fattura e relativo pagamento.

## Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

Mentre per quanto riguarda la messa a dimora di **piantine orticole innestate su piede resistente** ad avversità biotiche e abiotiche, la **comunicazione mensile** deve esser accompagnata da DDT, o se già presente la fattura di acquisto, poiché si deve indicare: quante, dove e quando sono messe a dimora le piantine.

Per le piantine di pomodoro (innestato su Beaufort e/o su altri portainnesti più idonee alle avversità da contrastare al momento dell'impianto e previste nell'elenco Ministeriale) l'importo forfettario rendicontabile è pari a **0,435 €/piantina** messa a dimora e riscontrabile durante le fasi di controllo.

**Acquisto di bins o cassoni (comunicazione a consuntivo)**

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per quanto riguarda le spese soggette a **Comunicazione consuntiva**, nulla è cambiato con la nuova normativa. Infatti, i BINS AQUISTATI, per essere rendicontati, devono essere marchiati opportunamente e comunicati secondo la tempistica a consuntivo (ovvero quando arriva l'ultimo bins ordinato).

Nello specifico oltre ai tre preventivi, sulla conferma dell'ordine deve essere riportata la scritta che verrà stampata/marchiata sui cassoni, ovvero a titolo di esempio: nome socio/cooperativa IT 001 – P.O. 2024-I. Sui DDT dev'esser riportata la medesima dicitura stampata sui cassoni o i riferimenti della conferma dell'ordine (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile);

Sulla fattura elettronica dev'esser riportata la marchiatura messa sui cassoni ed il riferimento (data e numero) della conferma dell'ordine, nonché il **CUP J18H24000020004** (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile).

Per redigere la "Comunicazione

evento", quando viene consegnato l'ultimo cassone ordinato deve essere comunicato subito agli uffici Asprofrut e consegnata copia e/o inviata, la seguente documentazione: copia dei 3 preventivi, copia della conferma d'ordine, dei DDT e l'indirizzo di dove sono stoccati i cassoni in questione,

questo per permettere ai tecnici controllori di svolgere i controlli nei 15 giorni successivi all'ultima consegna. Se vengono effettuati altri ordini nello stesso anno la dicitura da apporre sarà sempre ragione sociale dell'azienda, IT 001 (che è il codice dell'Asprofrut), P.O. 2024 (che identifica il Programma

CODICE	DESCRIZIONE EVENTO	Tipo Comunicazione		
		Preventiva	Mensile	Consuntivo
SPESE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA COLTURALE DELLE PIANTE ARBOREE				
B1	Potatura verde pesche, nettarine e percoche	X		
B2	Potatura verde dell'albicocco	X		
B3	Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	X		
B4	Potatura verde dell'actinidia (kiwi)	X		
B5	Potatura verde del melo	X		
B7	Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)	X		
B8	Diradamento manuale tardivo dell'albicocco	X		
B9	Diradamento manuale del pero	X		
B13	Potatura straordinaria del castagno (ammissibile ogni 5 anni su castagneti tradizionali)	X		
B14	Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo (ammissibile ogni 3 anni)	X		
B15	Diradamento dei grappoli di uva da tavola	X		
B18	Potatura verde del susino	X		
B20	Diradamento manuale del melo	X		
B21	Diradamento manuale del susino	X		
B22	Potatura dei grappoli di uva da tavola	X		
B28	Potatura verde del mandorlo	X		
SPESE SPECIFICHE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA DI TRATTAMENTO DEI PRODOTTI				
A4	Doppia raccolta delle nocciole	X		
A5	Doppia raccolta delle castagne	X		
AZIONI AMBIENTALI				
A2	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive		X	
A3	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica	X		
A6	Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	X		
A8	Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche		X	
ALTRI EVENTI				
E1	Partecipazione a manifestazioni e/o realizzazione di eventi con fini promozionali	X		
E3	Acquisto di bins (comunicazione a consuntivo)			X

Le "Comunicazioni evento" vanno inoltrate ai nostri uffici utilizzando i modelli disponibili sul sito internet della OP [www.asprofrut.com](http://www.asprofrut.com) nella sezione Modulistica.

Operativo 2024), ma progressivo II (essendo il secondo ordine).

**Gli eventi non comunicati o comunicate in ritardo non sono rendicontabili.**

\*\*\*

Nella tabella a pag. 13 si riepilogano le attività soggette a comunicazione previste dalla Circolare Agea.

## SPESE CHE NON NECESSITANO DI COMUNICAZIONE EVENTO

### Messa a dimora di piante arboree

Poiché i massimali da applicarsi nell'annualità 2024 sono il risultato della combinazione di diversi fattori (specie, varietà, forma d'allevamento, densità d'impianto, superficie occupata e pendenza del terreno) non è possibile elencarli tutti, ma sono dettagliati nelle UCS – *metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento Settembre 2023*. Pertanto, si forniranno indicazioni specifiche a chi ne avrà bisogno, documenti alla mano, per la quota prevista per l'acquisto delle piantine, l'impianto e l'eventuale espianto coltura precedente, nonché sull'ammissibilità di nuovi impianti fuori regione e di nocciolo in Piemonte che sono oggetto di demarcazione con il PSR e/o complementarietà con il CSR. Gli impianti nuovi devono avere almeno 100 piante della stessa specie per poter esser rendicontati. La spesa sostenuta per la sostituzione, qua e là di piante morte in impianti precedenti non è rendicontabile, anche qualora il numero di piante interessate sia superiore alle 100 unità.

L'espianto è conteggiabile solo se la coltura frutticola precedente è stata espantata nello stesso anno di messa a dimora dell'impianto nuovo.

A partire da quest'anno viene introdotta un'importante novità

relativamente alla messa a dimora di impianti arborei, **che classifica alcune tipologie di specie, cultivar, portainnesti e/o forme di allevamento come investimenti di tipo climatico-ambientale, che rientrano pertanto nel 15% obbligatorio**, in quanto permettono di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci oppure è scientificamente provato (ovvero supportata da opportuna bibliografia scientifica) che siano resistenti a determinati parassiti e/o patogeni.

Tra questi impianti, vengono annoverati a tipo esemplificativo, gli impianti di Melo con forma di allevamento a Guyot e Bibaum che portano le piante ad avere un minor volume della chioma; gli impianti di Melo di varietà resistenti/tolleranti alla ticchialatura; gli impianti di Pero di varietà tolleranti al colpo di fuoco batterico; gli impianti di Albicocco di varietà resistenti a PPV (Sharka); gli impianti di Ciliegio su portainnesto che portano ad una bassa vigoria della pianta quali ad esempio Gisela 5 e Gisela 6; gli impianti di cultivar di Ciliegio con scarsa/bassa sensibilità al *cracking*.

Discorso a parte invece per la messa a dimora di **actinidia su portainnesto Z1/Bounty** che, non può rientrare tra le spese ambientali, perché non ancora dimostrata la sua resistenza alla moria del kiwi, ma rientrano nelle attività complementari alle *attività di ricerca e sviluppo* in corso, che risultano pertanto ammissibili nel Progetto. Gli investimenti in altre tipologie di impianto, diverse dai precedenti sono ammissibili, ma non sono considerate né climatico-ambientali né di ricerca e sviluppo.

### Strutture di protezione antigrandine

Spesa volta a mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

Per l'anno 2024 sarà possibile

presentare spese per l'acquisto di strutture di protezione antigrandine tenendo presente che è una spesa complementare con lo Sviluppo Rurale.

In tal caso, essendo il 2024 un anno di transizione tra vecchio e nuovo PSR, a seconda del tipo di Bando regionale che verrà aperto, avremo la complementarietà con il CSR oppure la demarcazione con il PSR.

Nel primo caso, complementarietà con CSR, significa che il produttore potrà scegliere il canale di finanziamento se OCM o Sviluppo Rurale.

Nel secondo caso invece, demarcazione con PSR, l'ammontare complessivo dell'investimento non deve superare la soglia complessiva dei 5.000 € di spesa per azienda. L'ammissibilità e la procedura dovrà essere valutata in base al Bando regionale ed alla relativa normativa al momento in vigore.

In ogni caso per poter presentare la spesa dovranno essere presentati almeno tre preventivi confrontabili prima della realizzazione dell'impianto e successivamente: le informazioni sull'impianto realizzato, fattura e relativo pagamento.

### Antipioggia per ciliegio e per actinidia

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per questo tipologia di investimento, valgono le stesse procedure e limitazioni previste per le strutture di protezione antigrandine.

### Affitti e noleggi

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Si conferma che per le spese relative ad affitti e noleggi di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (ad esempio muletti, transpallet e bins) e di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento (ad esempio immobili e celle frigorifere), per i quali, **le disposizioni Agea impongono**

### la redazione di perizia asseverata effettuata da un professionista abilitato

che attesti la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto e valuti la congruità del canone di locazione in funzione di preventivi (se trattasi macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino) o (nel caso di immobili) facendo riferimento al valore immobiliare dell'affitto indicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Mentre, non sono rendicontabili i servizi, quali ad esempio il conto-lavorazione o servizio di frigoconservazione.

### Altri interventi ed impegni agro climatici ambientali

Altre spese di tipo ambientale, ovvero rientranti nel 15% obbligatorio sono la SRA01 ACA1 - Produzione integrata, la SRA29 - Produzione biologica e la SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree.

Gli interventi SRA01 e SRA29 - Produzione integrata e Produzione biologica, sono metodi di produzione radicati nell'agricoltura italiana e piemontese, ed insieme all'intervento SRA05 (inerbimento delle colture arboree), contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovono l'energia sostenibile.

Inoltre, favoriscono lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica. Tali interventi sono complementari allo SR e pertanto sarà necessario provare ed attestare che non si è presentata domanda alla Regione Piemonte, o altra Regione di riferimento, nel relativo Bando dello Sviluppo Rurale (SR) al fine di evitare il doppio finanziamento.

Inoltre, come previsto dallo SR e dall'allegato II al DM 525633 del 27/09/2023, l'impegno dell'intervento "Produzione integrata" sarà rendicontato solo quando supportato da un certificato comprovante l'effettiva applicazione del Disciplinare di Produzione Integrata rilasciato da un organismo accreditato e/o riconosciuto allo scopo, come anche attraverso la certificazione in uso per il Sistema di qualità nazionale della produzione integrata (SQNPI).

Le spese di certificazione sono altresì ammissibili e finanziabili al 50% tra le spese ambientali.

Per quanto riguarda i massimali, essendo l'intervento complementare con lo SR della Regione Piemonte, essi sono desunti dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con DGR n.27 - 7740 del 20 novembre 2023 che risultano essere pari a **350,00 €/Ha per i fruttiferi da produzione integrata; a 600,00 €/Ha per il mantenimento fruttiferi da produzione biologica; a 260,00 €/Ha per il mantenimento noce e castagno da produzione biologica; a 300,00 €/Ha per l'inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree.**

Si ricorda che il contributo massimo per questo tipo di spesa nel Programma Operativo dell'Asprofrut

non può superare il 50% dei valori sopra indicati.

I tre interventi sopra descritti hanno dei criteri di ammissibilità e degli impegni specifici che sono specificati nelle schede dello SR definite dalla Regione di competenza.

**Per tutti e tre gli interventi la durata, e quindi il relativo impegno previsto è pari a cinque anni.**

### Analisi Multiresiduali

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono rendicontabili le spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui sui prodotti ortofrutticoli.

Qualora le analisi effettuate siano a supporto per ottenere e/o mantenere delle certificazioni di qualità rendicontate nell'ambito di Bandi PSR 2014-2022 e/o Bandi CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tali spese non possono essere rendicontate nel Programma Operativo.

Da verificare se tale criterio è in uso anche in altre Regioni.

Inoltre, le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati ACCREDIA.

Le fatture devono essere quelle ricevute direttamente dai laboratori e



non sono rendicontabili spese riaddebitate (ad esempio fatture ricevute da Asprofrut) e non è possibile addebitare ad altri le altre spese che si rendicontano (la fattura di analisi rendicontata addebitarla al cliente che ha acquistato la merce).

### Acquisto di macchinari, attrezzature, ecc.

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono ammissibili alcune tipologie di macchinari e attrezzature di magazzino e campo, che per essere ammesse devono essere accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, anche da tre preventivi per la verifica puntuale della sua ammissibilità e della sua collocazione all'interno del Progetto. A titolo esemplificativo, alcune tipologie ammissibili sono l'acquisto

di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (sono escluse le macchine ad uso generico es. trattrici e/o non ad uso esclusivo); e l'acquisizione di macchine, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino, ovvero bins/cassoni, di cui si è menzionato nei capitoli precedenti, ed altre macchine quali carrelli elevatori e transpallet.

Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi PSR 2014-2022 e/o Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima dell'ammissione in rendicontazione.

### Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o

### trasformazione di quelli già esistenti

Spese di tipo ambientale, ovvero rientranti nel 15% obbligatorio. La realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti, sono rendicontabili ma per essere ammesse devono essere accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, da tre preventivi anche da apposita relazione tecnica.

Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi PSR 2014-2022 e/o Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima dell'ammissione in rendicontazione.

# POLIZZA **MACCHINE** *Agricole*



✓ **Protegge il veicolo e le merci trasportate**

✓ **Tutela il conducente in caso di infortunio**

➤ **Rivolgetevi a Bocca&Terzuolo**

Via Denina, 6 - Saluzzo (CN) 0175.42973  
338.8370491 [info@boccaeterzuolo.com](mailto:info@boccaeterzuolo.com)

# PROGRAMMA Fruttinfiore 2024

## VENERDI' 5 APRILE

Ore 14,00 – 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Apertura **S.T.A.O.** Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura

Ore 16,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** – **Inaugurazione ufficiale Fruttinfiore 2024** con visita delle autorità agli stand espositivi e spettacolo presentato dagli **Sbandieratori del "GRUPPO LE NUVOLE" di Fossano**

Ore 17,30: **SALA CONVEGNI ASPROFRUT** – Assegnazione e consegna del Premio Fruttinfiore e consegna menzioni particolari e attestati agli ottantenni lagnaschesi impegnati in agricoltura, a seguire momento conviviale a cura della ProLoco

Ore 19,45: **PIAZZALE ASPROFRUT** – Partenza della **"CURSA 'D PUMALIN"** gara di corsa non competitiva attraverso le campagne di Lagnasco, organizzata in collaborazione con la **Podistica Valvaraita**, il cui arrivo è previsto per le ore 20,15 nel **CORTILE DEL CASTELLO DI LAGNASCO**

Ore 21,00: **PADIGLIONE FRUTTINTAVOLA** – Cortile del Castello – **La Compagnia Teatrale "I'UNA TANTUM"** presenta la Commedia in lingua piemontese **"EL CASTEL ED LE RATAVOLOIRE"** Ingresso a offerta libera a favore dell'**Associazione "IL FIORE DELLA VITA ODV"**

## SABATO 6 APRILE

Ore 9,00 – 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** – Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura – Esibizione e realizzazione di scultura a sorpresa da parte dello scultore con la motosega e artista del legno **Fabrizio Gandino** di Roreto di Chierasco

Ore 9,00 – 23,00: **PIAZZA UMBERTO I** – Melagorà, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.

**VIA ROMA** – Apertura del **"Mercatino Fruttinfiore"** con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale

Ore 9,00 – 12,30 e 14,00 – 18,00 – **"CHIESE APERTE"** – La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo saranno aperte a disposizione per le visite

Ore 10,00 – **SALA CONVEGNI STAO** – Convegno **"LA STRATEGIA EURO TSA PER UNA FRUTTA DI QUALITÀ"**

Ore 11,00 – **SALA CONVEGNI STAO** – Convegno **"INNOVAZIONI NELLA COLTIVAZIONE E RACCOLTA DEL MIRTILO"**

a conclusione dei lavori "Aperitivo" offerto ai partecipanti

Ore 10,00-23,00: **PIAZZA CASTELLO** - Apertura del Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari

Ore 10,00 – 17,00 **VIA TAPPARELLI (Angolo Via Roma)** l'Associazione "Fly Ranch" ci propone **PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI"** e, per i più piccoli **BATTESIMO DELLA SELLA**

Ore 10,00-20,00: **PIAZZA UMBERTO I** Cortile del Comune – **AREA BIMBI con gonfiabili ANGOLO VIA SANTAROSA ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E GIOCHI** a cura dello Staff VTT – **TENNISTADIUM Lagnasco**

Ore 14,00 – 17,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla **"Cooperativa Lagnasco Group"** ed al **"Tennistadium"**

Dalle ore 14,00 alle ore 16,00 in **VIA RABAIOT "PROVE IN CAMPO CON ATTREZZATURE E MACCHINE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE"**

Ore 14,30 – 19,00: **PIAZZA UMBERTO I** – Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della ProLoco

Ore 15,00 – **PIAZZA UMBERTO I** – **PADIGLIONE MELAGORÀ** – La Scuola Primaria di Lagnasco presenta il cortometraggio: **IL SEGRETO DEI CASTELLI DI LAGNASCO** intervallato dai canti degli alunni di tutte le classi della Scuola

Ore 21,00: **AREA VIA SANTA MARIA** – **"CALEIDOSCOPIO DEL TEMPO"** spettacolo piromusicale realizzato dalla **Ditta Pyrodreams di S.**

**Colombano al Lambro** sponsorizzato dalle ditte: Amambiente, Az. Agricola Quaranta Roberto, Carni Dock, Electric Power, Rosatello, Sacchetto spa, Gi&Bi Broker

Ore 22,00: **PIAZZA UMBERTO I** – **Padiglione Melagorà:** Fruttinfiore in musica, esibizione del gruppo **"SPERUMA 'N BAND"**, musica di intrattenimento

## DOMENICA 7 APRILE

Ore 9,00 – 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** – Apertura **S.T.A.O.** Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura che al suo interno propone: Esposizione di trattori e attrezzature d'epoca a servizio della Frutticoltura – Realizzazione di sculture in legno con la motosega – Degustazione di mele e derivati... tra presente e passato – Dimostrazione di potatura delle piante da frutta e dei mirtili – Area delle innovazioni con attrezzature innovative per l'agricoltura del futuro

Ore 9,00-20,00: **PIAZZA UMBERTO I** Cortile del Comune – **AREA BIMBI con gonfiabili ANGOLO VIA SANTAROSA ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E GIOCHI** a cura dello Staff VTT – **TENNISTADIUM Lagnasco**

Ore 9,00 – 20,00: **PIAZZA UMBERTO I** – Melagorà, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.

**VIA ROMA** – Apertura del **"Mercatino Fruttinfiore"** con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale

Ore 9,00 – 18,00: Piazza Umberto I – Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della ProLoco

Ore 9,30 – 11,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla **"Cooperativa Lagnasco Group"** ed al **"Tennistadium"**

Ore 10,00 – 18,00 **VIA TAPPARELLI** (Angolo Via Roma) l'Associazione "Fly Ranch" ci propone **PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI"** e, per i più piccoli **BATTESIMO DELLA SELLA**

Ore 10,00-23,00: **PIAZZA CASTELLO** - Apertura del Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari

Ore 10,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** – Partenza della **"Camminata tra i frutteti in fiore"** camminata non competitiva tra le campagne lagnaschesi. All'arrivo pacco gara per i primi 600 iscritti.

ORE 10,00 – 17,00; **CAMPO SPORTIVO COMUNALE** – Via Luigi Dalmazzo – **VOLI IN ELICOTTERO "GIRO DEI CASTELLI E DEI FRUTTETI IN FIORE"** a cura dell'Associazione "Heliwest" (Prenotazioni al gazebo in Piazza Umberto I o alla partenza dell'elicottero)

Ore 10,00 – 18,00 **DA PIAZZA UMBERTO I A VIA CASTELLI** – Esibizione degli **"SCULTORI DELLA VAL DI SUSA"**

Ore 10,00 – 18,00 **CORTILE DEL CASTELLO** – Esibizione degli **"SBANDIERATORI DEL GRUPPO LE NUVOLE"** di Fossano

ORE 11,30 – 19,00: **PIAZZA UMBERTO I** Padiglione Melagorà – Durante la giornata si alterneranno, ad orari prestabiliti, **SHOW-COOKING** di diverso genere. Ore 11,30 presentazione dell'"Aperitivo Fruttinfiore" - Ore 15,30 Presentazione del **"Quaderno delle Ricette"** – Ore 17,30 **"Dalla fattoria alla Bottega"** ricette cucinate in diretta e commentate dal mitico **"VITTORIO"** di **"Fattoria Galina Golosa"**

Ore 13,30 – 18,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla **"Cooperativa Lagnasco Group"** ed al **"Tennistadium"**

Ore 14,00 – 19,00 – **"CHIESE APERTE"** – La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo saranno aperte a disposizione per le visite



## FRUIT LOGISTICA BERLINO, 8-10 FEBBRAIO

La grande fiera internazionale del reparto ortofrutticolo è stata anche un'occasione di incontro con i massimi esponenti della politica italiana: allo stand della Regione Piemonte la delegazione piemontese ha incontrato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa.



## BANDI APERTI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DEL PIEMONTE

**Operazione 5.1.2 Azione 1- "Impianti di protezione con reti antigrandine". Bando n. 5/2023**

**Scadenza 30/04/2024**

Il Bando è rivolto agli agricoltori singoli o associati per l'acquisto delle reti antigrandine per la protezione delle colture ortofrutticole. Ogni impianto di protezione con reti antigrandine deve essere realizzato per la difesa attiva di uno specifico prodotto agricolo, individuato dal codice di identificazione d'uso della superficie in termini di tipo di coltura. Il sostegno concesso è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile per ciascun impianto di protezione.

**Scheda Bando:**

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2022-op-512-impianti-protezione-reti-antigrandine-bando-n-52023>

**Fonte:**

**PIEMONTE AGRICOLTURA NEWS n°1 - gennaio 2024 - REGIONE PIEMONTE**

## BANDI APERTI CSR 2023-2027 DEL PIEMONTE

**Partecipazione ai regimi di qualità (SRG03)**

**Scadenza 31/07/2024**

L'operazione sostiene con una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale i costi riferiti all'anno solare per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE ed ai sistemi di qualità nazionali e regionali:

- delle aziende agricole in forma singola
- delle associazioni e altri organismi di tipo associativo o cooperativo

che devono partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o devono aver partecipato ai medesimi regimi per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

Le domande di pre-adesione, condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno nei termini e nelle modalità che verranno previste dall'approvazione del Bando 2024, devono essere trasmesse esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni" con trasmissione telematica entro il 31 luglio 2024

**Scheda Bando:**

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-partecipazione-regimi-qualita-srg03-0>

**Fonte:**

**PIEMONTE AGRICOLTURA NEWS n°2 - febbraio 2024 – REGIONE PIEMONTE**

## BANDI IN VIA DI ATTUAZIONE CSR 2023-2027 DEL PIEMONTE

**Bandi agroambientali e impegni con elementi di elevata valenza ambientale**

In merito ai bandi agroambientali dello sviluppo rurale in via di attivazione, si segnalano in particolare alcuni impegni che richiedono l'inserimento di elementi di elevata valenza ambientale inframmezzati alle coltivazioni, finalizzati a favorire la biodiversità degli agroecosistemi, in modo che gli agricoltori interessati possano tenerne conto nella programmazione delle semine primaverili. Gli interventi interessati sono:

- Azione 10.2 - Formazioni lineari erbacee
- Azione 12.1 - Colture a perdere
- Azione 12.2 - Corridoi e fasce ecologiche
- Sotto-azione 22.2.2 - Mantenimento di una porzione di camera costantemente allagata e non coltivata

**Scheda Bando:**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/bandi-agroambientali-impegni-elementi-elevata-valenza-ambientale>

**Fonte:**

**PIEMONTE AGRICOLTURA NEWS n°2 - febbraio 2024 – REGIONE PIEMONTE**

# Naturalmente in Piemonte c'è qualità!



PROMOSSO DA:

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI:



FEASR  
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale  
2014-2020  
Sottomisura 3.2